



Revisione 2017 dei Conti nazionali trimestrali della Svizzera

SECO, settore Congiuntura

5 settembre 2017

Panoramica

Nell'estate 2017 i Conti nazionali (CN) della Svizzera sono stati sottoposti a un'approfondita revisione. Come ogni anno, l'Ufficio federale di statistica (UST) ha pubblicato nuove cifre annuali in materia riguardanti lo scorso anno (2016) e ha rivisto le stime riguardanti i due anni precedenti, 2015 e 2014.¹ La SECO integra di prassi la revisione annuale dell'UST nelle cifre trimestrali relative ai CN e verifica al contempo i metodi di trimestralizzazione e di destagionalizzazione. La revisione 2017 interessa inoltre l'orizzonte temporale complessivo a partire dal 1995. Di conseguenza anche i CN trimestrali sono stati toccati in misura superiore da revisioni.

Oggetto della revisione approfondita dei CN sono sia i livelli che i tassi di crescita di diverse serie temporali a cadenza annuale e trimestrale. Le variazioni più significative si osservano nei dati relativi ai consumi dello Stato. Sono stati toccati inoltre i consumi privati e, in misura minore, gli investimenti in beni di equipaggiamento e in edilizia nonché i dati del commercio estero. Sul fronte della produzione, la revisione dei settori parastatali e di diversi altri comparti ha interessato l'intero periodo a partire dal 1995. La revisione approfondita ha influenzato notevolmente anche la serie temporale del prodotto interno lordo (PIL).

Inoltre, la SECO ha rielaborato la retropolazione delle cifre relative ai CN per il periodo 1980-1994, allestita nel 2014.² Ciò è stato dettato da un lato dagli spostamenti dei livelli relativi ai dati annuali sottoposti a revisione a partire dal 1995 (per evitare interruzioni tra le serie temporali) e dall'altro dalla presenza di alcuni dati nuovi o di dati storici rivisti.

Vengono illustrati qui di seguito i principali adeguamenti e i relativi effetti sui dati a cadenza trimestrale.

Effetti sui dati trimestrali reali

PIL e conto della produzione

La revisione 2017 influisce sull'intera serie temporale del PIL. In particolare il livello dell'intera serie temporale si è leggermente spostato verso l'alto. Inoltre, i tassi di crescita del biennio 2014-2015 sono stati sensibilmente corretti al rialzo, mentre quelli degli anni precedenti e quelli dei trimestri più recenti sono stati adeguati solo in misura lieve (figura 1). Per diversi settori di produzione, nei dati a cadenza annuale sono stati rivisti sia i livelli che i tassi di crescita. I metodi applicati dalla

¹Si veda il comunicato stampa dell'UST n. 2017-0268 del 28 agosto 2017, <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiken/volkswirtschaft.assetdetail.3282748.html>

²Si veda la nota del 30 settembre 2014, ottenibile al <https://www.seco.admin.ch/pil> nella rubrica « Informazioni complementari - Ausili »

SECO per la trimestralizzazione e la destagionalizzazione dei dati dunque sono stati verificati per tutti i settori e adeguati laddove necessario.

A essere particolarmente interessati dalla revisione sono stati i settori « Attività delle economie domestiche come datori di lavoro e produttori » (NOGA 97-98) e « Attività immobiliari, scientifiche, tecniche e amministrative » (NOGA 68-75; 77-82). In linea con le disposizioni internazionali, il valore aggiunto derivante dalle locazioni di oggetti immobiliari da parte delle economie domestiche private è stato spostato dal primo settore qui menzionato all'altro.

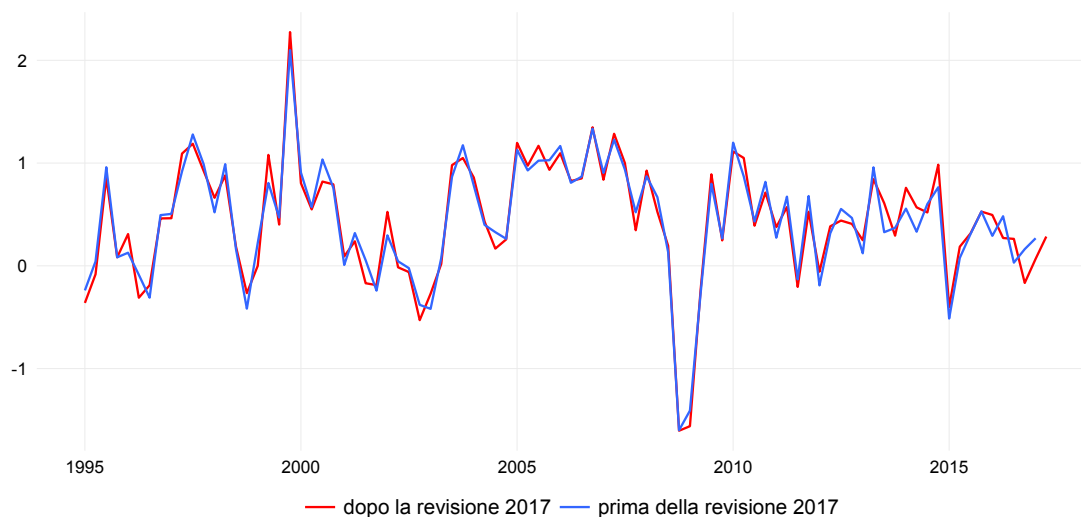
Un altro settore toccato in maniera significativa dalla revisione è quello inerente allo Stato. L'Amministrazione federale delle finanze (AFF) e l'UST hanno provveduto ad armonizzare le rispettive banche dati e statistiche. Questa misura influisce sia sui consumi dello Stato (si veda sotto) che sui dati annuali relativi alla creazione di valore dell'amministrazione pubblica (NOGA 84) su base annua. Nelle serie temporali trimestrali si osservano quindi le corrispondenti revisioni, sebbene sia stato possibile mantenere sostanzialmente invariato il metodo di trimestralizzazione applicato finora.

Sono emerse infine revisioni di lieve entità anche nei livelli e nei tassi di crescita di alcuni altri settori lungo l'intero orizzonte temporale. Degni di particolare nota sono l'integrazione di statistiche di base, nuove o riviste, relative a ricerca e sviluppo, che influenzano anche gli investimenti in beni di equipaggiamento (si veda sotto), nonché un adeguamento nella rilevazione delle statistiche di base inerenti alle casse pensioni, che interessano principalmente il settore delle assicurazioni (NOGA 65). Benché queste modifiche abbiano avuto effetti solo marginali sui metodi di trimestralizzazione e destagionalizzazione, hanno influito sulle dinamiche trimestrali per via della presenza delle nuove cifre annuali.

L'aggiornamento e il miglioramento di alcuni modelli di trimestralizzazione hanno determinato ulteriori cambiamenti. In particolare per il settore « Attività artistiche, di intrattenimento e altri servizi » (NOGA 90-96) si tengono in maggiore considerazione i grandi eventi sportivi, il che influisce notevolmente sulla dinamica annuale e trimestrale del settore. Anche per il settore socio-sanitario si è provveduto a una rielaborazione dei metodi di trimestralizzazione, che si fa evidente nella dinamica trimestrale del settore.

Figura 1: Prodotto interno lordo

Tassi di variazione rispetto al trimestre precedente in %, dati reali e destagionalizzati



Consumi privati

L'intera serie temporale dei consumi privati è stata corretta al ribasso per quanto concerne i livelli; sono inoltre visibilmente mutati, in particolare, i tassi di crescita relativi ai due anni precedenti (figura 2). Nello specifico, la revisione della cifra annua 2015 deriva dalla presa in considerazione dell'indagine sul budget delle economie domestiche 2015, una statistica particolarmente esauriente dei consumi

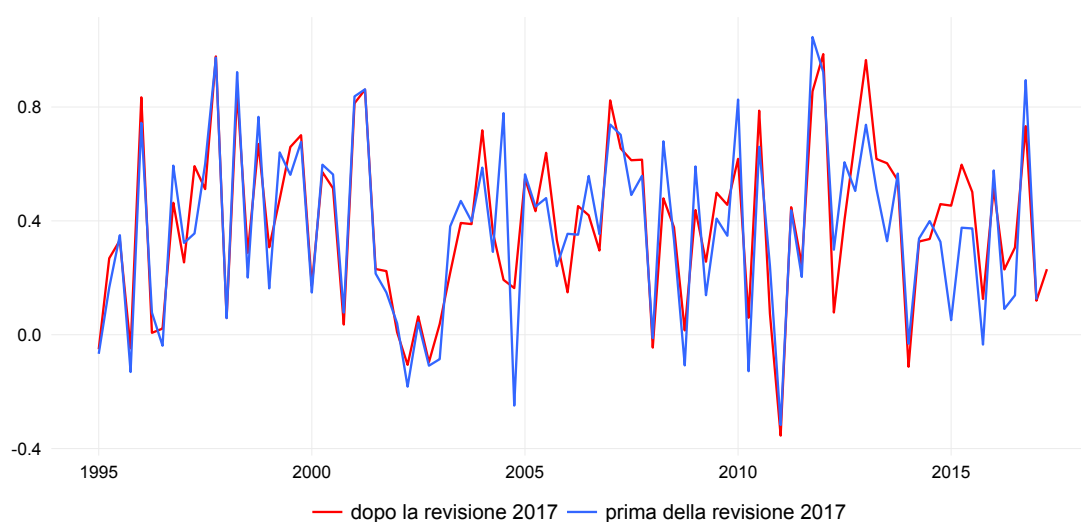
delle economie domestiche private, che però è disponibile solo con uno scarto temporale di due anni.

La revisione a partire dal 1995, dal canto suo, risale all'aggiornamento o alla revisione di diverse statistiche di base precedenti. È il caso, ad esempio, del risultato più recente concernente le spese per gli affitti delle economie domestiche private derivanti dalla rilevazione strutturale, che ha finito per determinare uno spostamento dei livelli della serie temporale inerente ai consumi privati, senza tuttavia influire sulla trimestralizzazione della serie temporale. Per contro, il ricalcolo della statistica relativa ai costi complessivi della salute ha portato a una revisione dei tassi di crescita dei consumi. Di conseguenza, si è reso necessario sottoporre ad approfondita verifica la procedura e gli indicatori utilizzati per la trimestralizzazione delle spese di consumo nell'ambito della salute. Inoltre sono stati effettuati adeguamenti in relazione alla conformità temporale dei consumi legati alla salute sul piano trimestrale. Queste variazioni influiscono notevolmente sull'andamento trimestrale dei consumi privati complessivi, non da ultimo a causa del peso considerevole dei consumi legati alla salute. La verifica di routine di tutti i modelli di trimestralizzazione e degli indicatori ha determinato inoltre alcuni cambiamenti puntuali.

Gli adeguamenti descritti portano a una notevole, ma non fondamentale, variazione della dinamica trimestrale. I trimestri più recenti della serie temporale non vengono praticamente influenzati. I tassi di crescita trimestrali relativi agli anni 2015 e 2016, in gran parte ritoccati al rialzo, evidenziano invece la netta revisione rialzista delle cifre annuali corrispondenti. Anche la dinamica trimestrale negli anni 2012 e 2013 viene sensibilmente influenzata dalla revisione annuale.

Figura 2: Consumi privati

Tassi di variazione rispetto al trimestre precedente in %, dati reali e destagionalizzati



Consumi dello Stato

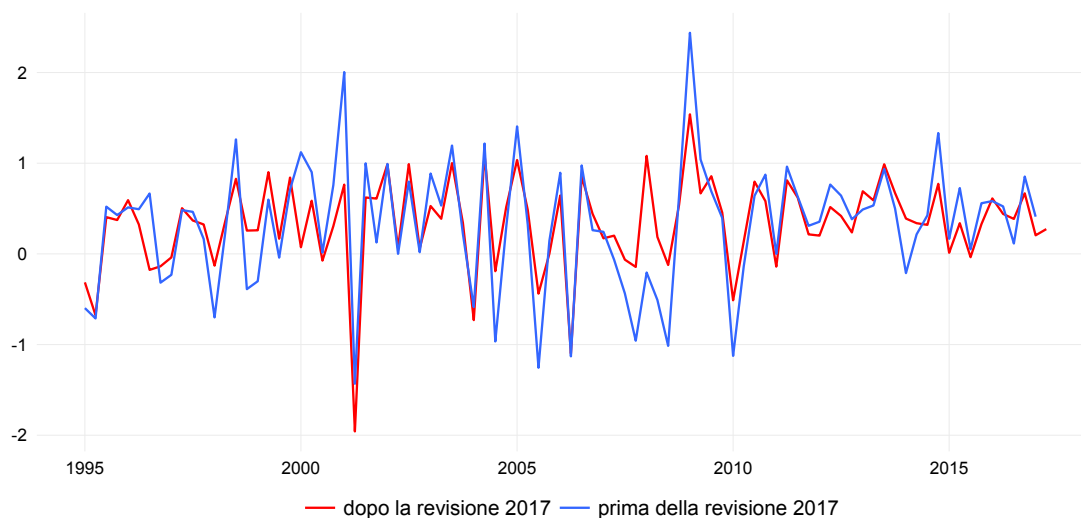
Con la revisione dei CN 2017, le banche dati e le statistiche relative al settore « Stato » dell'Amministrazione federale delle finanze (AFF) e dell'UST sono state armonizzate e allineate. Le cifre inerenti al settore « Stato » vengono determinate dall'AFF di concerto con l'UST e riportate nei CN senza essere modificate. In questo contesto, la base di dati utilizzata per il rilevamento dei consumi dello Stato è stata migliorata e affinata. Allo stesso tempo si è colta l'occasione per operare adeguamenti divenuti nel frattempo necessari.

L'armonizzazione delle statistiche e gli ulteriori adeguamenti spostano, da un lato, il livello dei consumi dello Stato verso l'alto, ma dall'altro determinano un netto cambiamento della dinamica delle serie temporali annuali relative a tali consumi. Ciononostante il metodo impiegato finora per la trimestralizzazione è rimasto sostanzialmente invariato. Anzi, in parte esso risulta ancora più in sintonia con i nuovi aggregati annuali che non con i vecchi dati. A causa dell'incisiva revisione

a cadenza annuale e dei suoi effetti sulla trimestralizzazione, l'andamento trimestrale delle serie temporali relative ai consumi dello Stato ha subito un cambiamento evidente (figura 3).

Figura 3: Consumi dello Stato

Tassi di variazione rispetto al trimestre precedente in %, dati reali e destagionalizzati

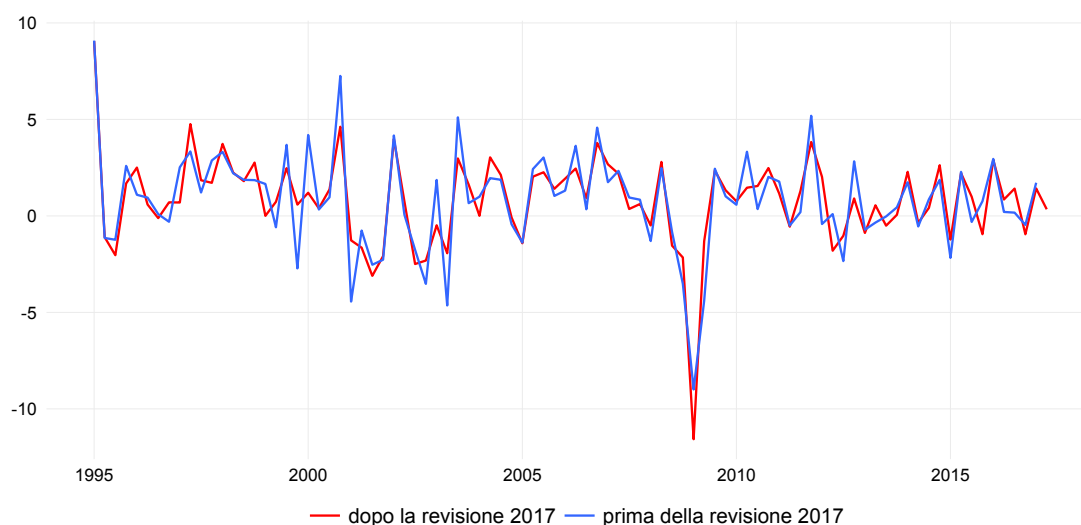


Investimenti

Nell'ambito della revisione approfondita 2017, anche gli investimenti in beni di equipaggiamento sono stati adeguati in maniera più pronunciata che non nelle consuete revisioni annuali. La revisione delle statistiche di base relative alle spese per ricerca e sviluppo in seguito alla rilevazione di nuova pubblicazione « R+S in Svizzera 2015 » nonché alcune revisioni della rilevazione del 2012 hanno determinato adeguamenti sostanziali delle cifre annuali inerenti agli investimenti nell'ambito della ricerca e dello sviluppo. Come per tutte le altre componenti del PIL, i metodi di trimestralizzazione e destagionalizzazione sono stati oggetto di verifica approfondita. In alcuni casi vengono impiegati nuovi indicatori per l'elaborazione dei dati trimestrali, il che richiede anche un adeguamento delle procedure di destagionalizzazione. I cambiamenti che ne derivano hanno lievi effetti sull'andamento degli investimenti complessivi in beni di equipaggiamento (figura 4). Tale situazione, tuttavia, non modifica sostanzialmente la dinamica congiunturale attuale. Gli investimenti in edilizia vengono influenzati dalla revisione 2017 solo in misura marginale.

Figura 4: Investimenti in beni di equipaggiamento

Tassi di variazione rispetto al trimestre precedente in %, dati reali e destagionalizzati



Commercio estero

Anche le serie temporali del commercio estero vengono toccate dalla revisione 2017 solo in misura limitata. Per quanto concerne il commercio di beni, nei metodi di stima a cadenza annuale e trimestrale sono state integrate nuove informazioni dettagliate in merito al traffico di perfezionamento e alle merci di ritorno. Ciò riguarda essenzialmente il periodo tra il 2002 e il 2006. Nell'ambito del commercio di servizi si sono osservate variazioni legate all'integrazione di nuove statistiche di base, in particolare in relazione alla bilancia dei servizi aggiornata. A ciò va ricondotto in gran parte anche il massiccio adeguamento della dinamica delle esportazioni e importazioni di servizi nei trimestri più recenti. I metodi di trimestralizzazione sono stati verificati come di consueto, ma nella maggior parte dei casi non si è reso necessario apportare variazioni. Per contro, i modelli di destagionalizzazione sono stati in parte adeguati.

Retropolazione fino al 1980

La revisione 2017 dei CN ha determinato correzioni dei tassi di crescita e dei livelli dal 1995 al 2017 in numerose serie temporali trimestrali e annuali. Per consentire ai fruitori dei dati relativi ai Conti nazionali svizzeri di disporre di serie temporali estese come in passato, la SECO ha adeguato la retropolazione dei dati per il periodo compreso tra il 1980 e il 1994. In tale contesto, il procedimento impiegato nel 2014 è rimasto sostanzialmente invariato (si veda la nota a piè di pagina 2). In una prima fase si è provveduto a un calcolo a ritroso degli attuali aggregati annuali dei CN fino al 1980. A tale scopo si è fatto ricorso ai vecchi valori annuali determinati con il precedente sistema di calcolo (SEC 95). In una seconda fase i valori annuali dal 1980 al 1994 sono stati trimestralizzati e destagionalizzati. Nella misura del possibile sono stati utilizzati gli indicatori e i modelli impiegati per la trimestralizzazione e la destagionalizzazione dal 1995 in poi. Se per gli indicatori erano disponibili valori nuovi o valori storici rivisti, questi sono stati integrati nel calcolo a ritroso. Là dove, invece, mancavano gli indicatori trimestrali anteriormente al 1995, sono stati selezionati e utilizzati per il calcolo indicatori alternativi. Nella maggior parte delle serie temporali retropolate si osservano lievi revisioni nei livelli e nei tassi di crescita.

Per maggiori informazioni: Ronald Indergand, SECO, capo settore Congiuntura, Direzione politica economica, tel.: +41 58 460 55 58